

IL PD

Volantinaggi e raccolta di firme contro il ministro Gelmini

PISA. Una serie di iniziative per dire no alla politica scolastica del ministro Gelmini. Le ha presentate mercoledì scorso alla festa di Ospedaletto il Partito democratico, durante un dibattito tra mondo della scuola e forze politiche.

In calendario per lunedì 15 una serie di volantinaggi davanti alle scuole in via Benedetto Croce, seguita da una raccolta di firme davanti agli istituti e ai comuni della provincia nelle ultime due settimane del mese. E per il 26, 27 e 29 settembre sono previste tre giornate di mobilitazione nazionale.

«Dal decreto Gelmini - dichiara Massimo Baldacci, responsabile scuola del Pd - emerge un quadro molto preoccupante per il futuro dell'istruzione in Italia. I tagli previsti entro il 2012 sono infatti enormi, si parla di 8 miliardi di euro in meno dal bilancio della pubblica istruzione». Pesanti le conseguenze della manovra: «ci saranno 87mila in-segnanti e 43mila collaboratori tecnico-amministrativi in meno - sottolinea Ivan Ferrucci, segretario provinciale del Pd di Pisa - con classi più numerose e tagli

ai sostegni per i diversamente abili. Tutto questo comporterà maggiori difficoltà nel recuperare le situazioni più difficili e nel valorizzare le eccellenze».

Fa discutere anche l'introduzione del maestro unico nella scuola elementare, che impedirà ad una esperienza come il tempo pieno di continuare ad esistere, e la sostituzione dei giudizi con i voti, che riducono a puro numero una valutazione che dovrebbe invece avvenire in maniera più complessa. Polemiche inoltre sullo smantellamento del sistema scolastico pubblico nei comuni più piccoli e sull'ipotesi di trasformare le scuole in fondazioni, provvedimenti che, sottolinea ancora Baldacci «esprimono l'intenzione di trasformare l'istruzione da diritto di tutti a un servizio che si può acquisire secondo i meccanismi della domanda e dell'offerta».

